

PERIFERIE

I disagi si sconfiggono con i campi da calcio

Il disagio delle periferie si può vincere con dei campi da calcio. Per questo nel 2009 ne nasceranno ben otto, che si aggiungeranno agli altrettanti creati lo scorso anno. Questa è l'iniziativa "Un campo nel cortile", realizzata con il supporto di tre fondazioni (Cariplo, De Agostini e Magnoni), una banca per il non-profit (Banca Prossima) e l'Arcidiocesi.

Sì, perché le strutture sportive si trovano, o vedranno la luce, nelle parrocchie. Per ora, a Milano, i campi esistono negli oratori di Santa Marcellina

(viale Espinasse 85, zona 8) e di Sant'Angela Merici (via Cagliari, zona 2). Gli altri si trovano nell'hinterland oppure in provincia di Novara.

Nel progetto sono stati investiti 2 milioni di euro e, l'obiettivo, è quello usare il pallone per offrire un'occasione di sfogo, di divertimento e di crescita ai ragazzi. Durante il giorno i campi da calcio sono a disposizione dei più piccoli, mentre, la sera, vengono affittati agli adulti che hanno voglia di disputare partite. «Così - afferma Enzo Barbante, dell'Arcidiocesi di Milano - si possono allargare le

occasioni di azione e contatto con un ambiente protetto ma "aperto", che ormai non ha come soli destinatari persone che professano la religione cristiana».

«Un sacco di calciatori italiani, soprattutto nel passato, sono "nati" negli oratori - sottolinea Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan - per questo bisogna sostenere questi progetti».

Per saperne di più sul progetto (e anche per prenotare i campi) basta visitare il sito www.uncampoinelcortile.it.

